

Carica Manzari: «Feralpisalò, tutto per la salvezza»

• L'attaccante prepara il debutto da titolare e da ex contro l'Ascoli
«Siamo in grado di lottare per raggiungere l'obiettivo»

SERGIOZANCA

SALÒ Sabato a Piacenza il calendario riserva alla Feralpisalò il primo dei tre scontri terribili, contro l'Ascoli (a seguire Spezia e Sampdoria). Nelle ultime 3 partite i verdeblù di Marco Zaffaroni hanno raccolto un solo punto, e ora vogliono riscattarsi, per non rimanere tagliati fuori.

Un ex, in particolare, ci terrebbe a scendere in campo da titolare, e farsi valere: Giacomo Manzari, 23 anni, ad Ascoli nel girone di andata con William Viali e Fabrizio Castori. Al mercato di gennaio è stato girato sul lago dal Sassuolo, che ne detiene il cartellino, con obbligo di riscatto in caso di salvezza. Vista l'assenza di Compagnon, Manzari si candida per affiancare Butic. «Non so se giocherò, le scelte spettano al tecnico - afferma l'attaccante -. Io, comunque, mi trovo bene con chiunque. Il 3-5-2 è un modulo adatto alle mie caratteristiche: mi piace svariare là davanti. L'Ascoli? Una gara come le altre. Per me non cambia nulla».

Sulle differenze tra la città marchigiana e il Garda: «Ascoli esercita maggiore pressione. Qua cerchiamo di trovare le motivazioni dentro di noi. A Salò ho trovato un gruppo fantastico, che mi ha subito accolto con simpatia».

Barese doc, sabato scorso al San Nicola ha sfiorato il gol del pari. «Ho visto tante persone che conoscevo dai tempi delle giovanili. Allo stadio c'erano anche i miei genitori, che non han-



Giacomo Manzari, 23 anni

no tante occasioni per seguirmi. Ho provato un'emozione fortissima. Se avessi segnato avrei toccato il cielo con un dito».

Una sfida per ripartire

«Dobbiamo essere solo più cinici, e dare un po' di più. Siamo in grado di lottare per raggiungere l'obiettivo prefissato. Basta alzare l'asticella». Battere l'Ascoli significherebbe scavalcarlo, e raggiungere, per la prima volta dall'inizio del campionato, il terz'ultimo posto in classifica. Un confronto decisivo, al pari dei due successivi, contro Spezia e Sampdoria. «La nostra sorte non si decide qui. Le prossime 3 gare sono importanti, ma il cammino è ancora lungo. La B è molto equilibrata, e chiunque può vincere. Non esistono favorite. La Feralpisalò ci sta in questa categoria. Sta a noi lottare per evitare la retrocessione. All'andata ho vissuto tra alti e bassi - conclude -. Sul Garda ho avuto maggiore spazio: essere chiamato in causa con frequenza aiuta ad alzare il livello della condizione».

Manzari ha debuttato in A col Sassuolo 2019-20 di Roberto De Zerbi (3 presenze), indossando pure le maglie della Carrarese di Silvio Baldini e Di Natale, del Frosinone di Fabio Grosso e del Monopoli.